

A Miramare un venerdì goloso

Il 6 settembre caccia al tesoro nel parco, apertura delle cucine del castello, conferenza sui dolci della Mitteleuropa e degustazione finale al tramonto.

Apertura serale straordinaria del Museo fino alle 22.30.

Miramare 2 settembre 2019_ Sarà un appuntamento curioso e goloso quello che si svolgerà venerdì 6 settembre nel Castello e nel Parco di Miramare, l'ultimo che vede la collaborazione con il WWF Area Marina Protetta. Dalle ore 18, genitori e bambini potranno fare una interessante caccia al tesoro nel Parco alla ricerca della ricetta preferita dell'Arciduca. Il cuoco di corte non la trova più: un refolo di Bora ha disperso i suoi preziosi appunti nel Parco! Armati di mappe parlanti, adulti e bambini potranno avventurarsi nel Parco di Miramare per aiutare il povero cuoco a ritrovare i suoi appunti: rispondendo a quiz e domande trabocchetto, in una divertente caccia al tesoro tra vialetti alberati, laghetti, statue e fontane che si concluderà con un dolce premio. Alle 19.30 nella sala del trono ci sarà una conferenza sui dolci della Mitteleuropa a cura della Delegazione di Trieste dell'Accademia Italiana della Cucina con Roberto Zottar e, dulcis in fundo, l'atteso gran finale nel piazzale esterno con la degustazione di dolci tipici. Inoltre, dalle 18 alle 19, saranno aperte le cucine del Castello per i visitatori che vorranno accedere a un luogo che di solito non è visitabile al pubblico.

La conferenza in Sala del Trono, dal titolo "Le Torte mitteleuropee di Trieste: Dobos, Sacher e Rigojancsi", si svolgerà in collaborazione con la delegazione di Trieste dell'Accademia Italiana della Cucina, Istituzione culturale della Repubblica Italiana (delegato Paolo Penso), e sarà curata da Roberto Zottar, membro del Centro Studi Nazionale dell'Accademia. Nell'Ottocento le tradizionali "botteghe del caffè", nell'intento di riproporre il gusto e la ricercatezza della pasticceria viennese, hanno favorito la diffusione delle numerose torte e dei dolci che "trionfavano" nelle capitali dell'impero Asburgico. Da allora, nelle pasticcerie di Trieste, ma anche e soprattutto nelle produzioni casalinghe, dolci che possono risultare sconosciuti anche a pochi chilometri di distanza riflettono, anche nei nomi, il carattere cosmopolita della città. Sachertorte, Rigojancsi, Dobostorte, Indianerkrapfen, Strudel, Kugelhupf sono infatti solo alcuni dei dolci tipici dell'eredità mitteleuropea che Trieste ha saputo adottare e adattare. Questi dolci, ciascuno con storie particolari e curiose o perfino "scandalose" come nel caso della Rigojancsi, rispecchiano i contatti culturali, storici, i fatti di moda e i valori dell'intera comunità triestina. Per la conferenza in Sala del Trono le iscrizioni si raccolgono alla mail eventi.miramare@beniculturali.it (fino a esaurimento posti).



Al termine della conferenza ci sarà la possibilità di sperimentare questo dolce incontro di civiltà gustando, al tramonto e nell'eccezionale cornice del parco di Miramare, queste torte mitteleuropee offerte della Pasticceria Oca Golosa di Gorizia, accompagnate da un brindisi a cura dell'Associazione Viticoltori del Carso, soggetti per l'occasione coinvolti dall'Accademia Italiana della Cucina.

L'evento in collaborazione con WWF Area Marina Protetta di Miramare nel parco prevede la partecipazione di un numero massimo di 30 persone. L'attività è gratuita anche grazie al supporto della Regione Friuli Venezia Giulia. Per le informazioni e le prenotazioni obbligatorie contattare lo 040 224147 int.3 o scrivere all'indirizzo e-mail info@riservamarinamiramare.it

Roberto Zottar, *ingegnere, dirigente d'azienda. Ha lavorato per IBM per vari anni a Parigi, a Milano, a Roma e in diverse altre sedi in Italia. È Delegato per la Provincia di Gorizia dell'Accademia Italiana della Cucina, Istituzione Culturale della Repubblica Italiana, e membro del Centro Studi Nazionale. Assaggiatore esperto vini ONAV e degustatore di formaggi ONAF. È stato relatore in molti Convegni anche a carattere internazionale ed è autore di molti articoli e libri di carattere gastronomico. Dal 2017 cura gli interventi gastronomici della trasmissione di RAI RADIO 1 Friuli Venezia Giulia "Vita dei Campi".*

L'Accademia italiana della Cucina è una Istituzione Culturale della Repubblica Italiana ed ha lo scopo di tutelare le tradizioni della cucina, di cui promuove e favorisce il miglioramento in Italia e all'estero. L'Accademia è una Associazione senza fini di lucro che persegue il suo scopo attraverso l'attività dei suoi organi centrali e delle sue Delegazioni territoriali, in Italia e all'estero.